

Ente/Collegio: IRCCS "CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO (CRO)"

Regione: Friuli-Venezia giulia

Sede: Via F. Gallini n. 2 - Aviano (PN)

Verbale n. 14 del COLLEGIO SINDACALE del 09/05/2024

In data 09/05/2024 alle ore 12.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

ELENA CUSSIGH

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

CHIARA OBIT

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

ALBERTO CAPPEL

Assente giustificato

Partecipa alla riunione la Responsabile della SOC Gestione Risorse Economico Finanziarie dr.ssa Raffaella Cattaruzza

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Bilancio d'esercizio 2023;
- 2) Varie ed eventuali.

In relazione all'analisi del Bilancio d'esercizio 2023, si rinvia alla specifica parte del verbale.

< omissis >

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 09/05/2024 si é riunito presso la sede della IRCCS "CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO (CRO)"

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente: dr.ssa Elena Cussigh

Componente: dr.ssa Chiara Obit

Componente: dr.Alberto Cappel

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 224

del 30/04/2024, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 02/05/2024

con nota prot. n. mail del 02/05/2024 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 1.821.302,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 1.818.901,00, pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 45.932.099,00	€ 55.923.719,00	€ 9.991.620,00
Attivo circolante	€ 169.592.466,00	€ 163.038.082,00	€ -6.554.384,00
Ratei e risconti	€ 95.295,00	€ 51.155,00	€ -44.140,00
Totale attivo	€ 215.619.860,00	€ 219.012.956,00	€ 3.393.096,00
Patrimonio netto	€ 127.292.939,00	€ 136.774.449,00	€ 9.481.510,00
Fondi	€ 58.537.497,00	€ 53.065.067,00	€ -5.472.430,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 29.788.087,00	€ 29.172.952,00	€ -615.135,00
Ratei e risconti	€ 1.337,00	€ 488,00	€ -849,00
Totale passivo	€ 215.619.860,00	€ 219.012.956,00	€ 3.393.096,00
Conti d'ordine	€ 13.990.456,00	€ 14.288.117,00	€ 297.661,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 137.066.806,00	€ 137.205.326,00	€ 138.520,00
Costo della produzione	€ 135.487.223,00	€ 133.545.314,00	€ -1.941.909,00
Differenza	€ 1.579.583,00	€ 3.660.012,00	€ 2.080.429,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -221.713,00	€ -131.799,00	€ 89.914,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.538.634,00	€ 1.377.094,00	€ -161.540,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 2.896.504,00	€ 4.905.307,00	€ 2.008.803,00
Imposte dell'esercizio	€ 2.894.103,00	€ 3.084.005,00	€ 189.902,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 2.401,00	€ 1.821.302,00	€ 1.818.901,00

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico, cioè comprensivo sia dell'assistenza che della ricerca. Nella seguente tabella viene riportata la situazione dei costi e ricavi complessivi della gestione relativa all'anno 2023, con l'evidenza di quelli riferiti all'assistenza e di quelli riferiti alla ricerca

Descrizione	Costi	Ricavi	Utile/Perdita
Assistenza	€ 105.532.649,86	€ 107.353.951,52	€ 1.821.301,66
Ricerca	€ 31.618.410,08	€ 31.618.410,08	€ 0,00
Totale	€ 137.151.059,94	€ 138.972.361,60	€ 1.821.301,66
<i>(l'ammontare dei costi e dei ricavi dell'assistenza e della ricerca deve essere corrispondente a quello riportato nei rispettivi CE)</i>			

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 121.372.676,00	€ 137.205.326,00	€ 15.832.650,00
Costo della produzione	€ 118.095.186,00	€ 133.545.314,00	€ 15.450.128,00
Differenza	€ 3.277.490,00	€ 3.660.012,00	€ 382.522,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -205.473,00	€ -131.799,00	€ 73.674,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 1.377.094,00	€ 1.377.094,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 3.072.017,00	€ 4.905.307,00	€ 1.833.290,00
Imposte dell'esercizio	€ 3.072.017,00	€ 3.084.005,00	€ 11.988,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 1.821.302,00	€ 1.821.302,00

Patrimonio netto	€ 136.774.449,00
Fondo di dotazione	€ 1.101.340,00
Finanziamenti per investimenti	€ 111.195.642,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 6.249.877,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 16.398.532,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 7.756,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 1.821.302,00

L'utile di € 1.821.302,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2023
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio d'esercizio 2023 registra un utile di esercizio, pertanto, l'Istituto non ha utilizzato la somma assegnata nell'anno 2022 del pay back dei dispositivi medici 2015-2018 (euro 1.143.335,72) non necessitando di quote per l'equilibrio di bilancio.

L'effetto positivo sul risultato d'esercizio è determinato sostanzialmente da maggiori ricavi per prestazioni sanitarie da aziende pubbliche Euro 3.657.129 dovuti alla mobilità extraregionale, minori costi per servizi non sanitari Euro 1.138.451 dovuti a risparmi nell'energia elettrica e nel servizio gestione energia. Tale effetto è in parte assorbito dai maggiori consumi per beni Euro 771.885, dal maggior costo per il personale 1.580.197, dal maggior costo per godimento beni di terzi Euro 417.107, da maggiori imposte per Euro 189.902 e altri oneri di gestione Euro 30.983.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del

del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Non sono state adottate aliquote diverse da quelle previste dal D.Lgs.118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non si rilevano spese capitalizzate nell'esercizio.

Non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Non sono state utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal D.Lgs.118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Sono iscritte al costo di acquisto in quanto il loro valore non è desumibile dal mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

In dettaglio si espone la stratificazione dei crediti nei confronti della Regione per mobilità extraregionale secondo data di formazione.

Anno	Importo Euro
2002	1.960
2003	1.575.131
2004	2.092.569
Totale	3.669.660

Il fondo svalutazione crediti è congruo all'ammontare dei crediti iscritti a bilancio. Il fondo svalutazione crediti per crediti v/ privati rappresenta il 19,19% dell'ammontare crediti iscritto a bilancio al 31.12.2023.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Si veda allegata tabella 4 richiesta dalla Direzione Centrale Salute FVG con nota n.57324 del 29.01.2024.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Per il dettaglio dei debiti per anno di formazione si veda la Tabella 43 - Dettaglio debiti per anno di formazione

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Debiti v/fornitori scaduti ma non esigibili ammontano a Euro 780.262. Questa posta riguarda delle situazioni in contestazione e/o contestate e in attesa di note di accredito.

Debiti v/aziende sanitarie pubbliche extraregionali per Euro 58.770 scaduti ma non esigibili in quanto riguardanti quote per progetti di ricerca da completare. I debiti verranno saldati solo dopo la conclusione dei progetti e la verifica della rendicontazione.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 86.496,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 9.155.243,00
Altri conti d'ordine	€ 5.047.378,00

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

La voce accoglie l'intero ammontare delle imposte correnti:

- IRAP pari a complessivi Euro 3.023.327 è calcolato secondo il metodo contributivo applicando la percentuale prevista del 8,5%. Comprende l'imposta per il personale dipendente, per il personale assimilato e per l'attività libero professionale;
- IRES a carico dell'esercizio, pari ad € 60.678. L'imposta è stata determinata a norma dell'articolo 143 TUIR applicando, alla sommatoria dei redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi imputabili all'Ente, l'aliquota agevolata ex art. 6 DPR 601/73 nella misura del 12,00% (norma abrogata dalla Legge 145/2018, la cui applicazione è però subordinata all'emanazione di successivi provvedimenti legislativi in materia di specifiche agevolazioni fiscali, al momento non ancora approvati).

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 438.469,00
I.R.E.S.	€ 2.091,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 31.885.463,00
Dirigenza	€ 16.960.822,00
Comparto	€ 14.924.641,00
Personale ruolo professionale	€ 236.834,00
Dirigenza	€ 236.834,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 4.699.116,00
Dirigenza	€ 160.341,00
Comparto	€ 4.538.775,00
Personale ruolo amministrativo	€ 3.606.529,00
Dirigenza	€ 583.985,00
Comparto	€ 3.022.544,00
Totale generale	€ 40.427.942,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Come riportato nelle Direttive di chiusura 2023, l'Istituto non ha effettuato accantonamenti per le ferie maturate e non godute al 31.12.2023. Ai fini di una completa informativa, si precisa che le ferie maturate e non godute al 31.12.2023 ammontano a 12.157 giornate, per un valore complessivo pari a Euro 1.835.983,43, al netto degli oneri riflessi.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Le matricole complessive dei 4 ruoli (Dirigenti, non dirigenti sia a tempo indeterminato che determinato al netto del personale universitario) al 31.12.2022 erano 747 (di cui n.703 per il personale della Aree Dirigenza e Comparto e n.44 per il personale della ricerca) mentre al 31.12.2023 sono 760 (di cui n.702 per il personale della Aree Dirigenza e Comparto e n.58 per il personale della ricerca), il tutto in conseguenza delle normali dinamiche assuntive e cessazioni verificatesi in corso d'anno.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Non sono state fatte esternalizzazioni nel 2023.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Non sono stati fatti versamenti tardivi.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Non sono state liquidate ore di straordinari in eccedenza ai limiti di legge o contrattuali.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Sono stati iscritti tra gli accantonamenti gli oneri di competenza dell'esercizio 2023 del rinnovo contrattuale CCNL 2019-2021 per le aree della Dirigenza e del rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024 così come previsto dalle direttive di chiusura Tabella 5.1 Accantonamenti per rinnovi contrattuali personale dipendente.

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 0,00
---------	--------

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad _____ che risulta essere _____
con il dato regionale nonché nazionale, mostra un _____ rispetto all'esercizio precedente.
_____ istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

_____ stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Non di pertinenza della struttura

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 12.599.283,00
---------	-----------------

Nella voce sono stati inseriti gli acquisti di beni e servizi non sanitari: punto 1b) e punto 3 dei costi della produzione del Conto Economico.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 4.610.666,00
Immateriali (A)	€ 11.350,00
Materiali (B)	€ 4.599.316,00

Eventuali annotazioni

Sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.Lgs.118/2011.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -131.799,00
Proventi	€ 73.754,00
Oneri	€ 205.553,00

Eventuali annotazioni

Tra gli oneri finanziari rilevano gli interessi per il mutuo accesso con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento del Campus, pari a Euro 205.373, non si rilevano interessi moratori e passivi, altri oneri finanziari per Euro 180.

Si precisa che gli interessi sul succitato mutuo trovano copertura nel contributo regionale per gli oneri derivanti dal piano di ammortamento (Decreto n.AIP.4/PN/EV/483 2413 del 31 dicembre 2008).

Tra i proventi finanziari si registrano interessi attivi su depositi bancari e postali per Euro 815 e altri interessi attivi per euro 72.939 riconosciuti dall'impresa Engie Servizi Spa.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 1.377.094,00
Proventi	€ 1.693.284,00
Oneri	€ 316.190,00

Eventuali annotazioni

Rilevano in particolare tra i proventi straordinari le donazioni e altre liberalità (euro 1.142.293), per sopravvenienze attive v/ aziende sanitarie della Regione (euro 593), per sopravvenienze attive v/terzi relativa acquisto di beni e servizi (euro 113) e altre sopravvenienze (euro 65.911), insussistenze attive per beni e servizi (euro 59.335) e altre insussistenze v/terzi (euro 425.000 di cui per stralcio fondo svalutazione crediti anni diversi 405.771).

Ricavi

Finanziamento indistinto Euro 7.099.568
 Quota integrativa indistinto Euro 507.795
 Quota contributo IRCCS Euro 9.297.000

Finanziamento Altro Euro	4.412.260	
Accantonamenti rinnovi CCNL 2019-2021 Euro	1.806.486	
Accantonamenti rinnovi CCNL 2022-2024 Euro	156.571	
Accantonamenti CCNL UNA TANTUM 2023 Euro	405.585	
Risorse aggiuntive comparto e dirigenza Euro	874.960	
Indennità personale sanitario e oss Euro	310.499	
Incremento fondi trattamento accessorio dirigenti sanitari (2022) Euro		76.506
Farmaci innovativi Euro	1.275.835	
Recupero liste di attesa Euro	414.734	
Finanziamento statale aumento costi energia L.197/2022 art.1 c.535 Euro		134.707
Attività di supporto alla DCS_ PNRR Euro	23.424	
Personale in utilizzo presso la Direzione centrale salute Euro		239
Rimborso personale incaricato per i sopralluoghi di accreditamento Euro		2.299
Contributo in c/interesse per Campus Euro	205.373	

TOTALE Euro 26.985.841

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.) CE, SP, CP, LA

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria**Tipologia**

--	--

Oss:

--

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 0,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 0,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
di non aver ricevuto denunce
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Per quanto riguarda le Linee di Gestione del SSR per l'esercizio 2023 il Collegio ha rilevato taluni scostamenti in particolare per quanto riguarda i vincoli di carattere economico di seguito indicati:

Farmaceutica ospedaliera

I vincoli fissati a livello regionale, sulla base dei dati di gen-ott.2022 per la farmaceutica 2023 per CRO sono di seguito riassunti:
A. Spesa ospedaliera per farmaci NON oncologici e NON emato-oncologici (b1) + 10% della distribuzione diretta (b2): - 0,5% del dato 2022

B. Spesa ospedaliera per farmaci oncologici ed emato-oncologici + 10% diretta onc: mantenimento del dato 2022

Per quanto riguarda il vincolo A), si evidenzia un incremento della spesa nell'anno 2023 del 12,70% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il vincolo B), si evidenzia un incremento del 5,90% della spesa. L'incremento è attribuibile esclusivamente alla spesa oncologica ospedaliera per l'introduzione di nuovi principi attivi (belantamab mafodotin, dostarlimab, tafasitamab, ecc) e per la perdita dell'innovatività di alcuni farmaci.

Dispositivi medici

Le linee di gestione 2023 hanno stabilito che la misura minima di contenimento della spesa per l'esercizio 2023 è costituita dal valore dei consumi 2019 (al netto degli oneri della ricerca) diminuito del 2%. Dai dati esposti nell'Allegato al bilancio di Esercizio, si evidenzia che non vi è stato il contenimento della spesa (diminuzione del 2%), pur rilevando che non vi sono state variazioni significative nei consumi rispetto all'anno precedente.

L'Istituto ha evidenziato che il consumo di dispositivi medici è strettamente correlato all'attività erogata ed all'introduzione di nuove prestazioni/attività. E' stato, inoltre, precisato, che in una prospettiva di crescita dell'attività clinico-assistenziale, anche a seguito dell'avvio delle nuove funzioni (genetica, chirurgia plastica e dermatologia oncologica), risulta non perseguibile il rispetto del vincolo economico assegnato.

Manutenzioni ordinarie edili impiantistiche

Il vincolo operativo prevedeva che le manutenzioni ordinarie edili impiantistiche non dovessero avere costi massimi non superiori a quelli sostenuti nell'anno 2015.

Il totale della spesa nel 2023 è superiore al vincolo imposto dalle Linee di gestione 2022 dovuto alla necessità in corso d'anno di effettuare interventi per garantire la sicurezza delle strutture e degli impianti.

Per quanto attiene ai vincoli relativi al costo del personale ed alle spese di manutenzione, il vincolo risulta rispettato.

In relazione all'esercizio dell'attività di libera professione svolta nell'Istituto, si è provveduto ad esaminare anche la tab. 54 alla Nota integrativa che individua le modalità di contabilizzazione dei costi relativi all'attività professionale intramuraria ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico, nel rispetto del principio esposto nell'art. 1, comma 4, lett. c), della l. n. 120/2007, secondo il quale tale attività non deve generare perdite per l'Azienda.

Va precisato che l'Istituto espone il costo relativo all'Indennità di esclusività medica per attività di libera professione (per la parte relativa esclusivamente ai dirigenti medici che svolgono la LP) a titolo meramente informativo. L'Istituto ritiene, infatti, che l'indennità di esclusività sia da annoverare tra i costi del personale e non tra i costi dell'attività intramuraria in quanto legata allo stato giuridico del personale dipendente e rappresenta una voce del trattamento economico fondamentale spettante al personale in regime di esclusività. L'art.83, comma 1 del CCNL dell'area della sanità 2016-2018 (ultimo contratto ad oggi approvato), infatti, prevede l'inserimento nel trattamento fondamentale dei dirigenti medico-sanitari dell'indennità di esclusività, ove spettante, mentre in precedenza costituiva un elemento distinto della retribuzione non computato nel monte salari utile al fine della determinazione degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva. Questa variazione trova motivazione nell'art.1, comma 545 della legge 145/2018 che dispone espressamente che l'indennità di esclusività concorre a comporre il monte salari a decorrere dal triennio 2019-2021.

Il Collegio prende atto che le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, in occasione della certificazione del CCNL dell'area sanità – periodo 2016-2018 (deliberazione n. 1/2020/CCNL) e la Sezione delle autonomie (deliberazione n. 3/SEZAUT/2021/QMIG), hanno fatto presente che "le modifiche normative e pattizie intervenute di recente hanno mutato sostanzialmente la natura giuridica dell'indennità di esclusività facendola rientrare, a decorrere dal 2019, tra le voci del trattamento economico fondamentale dei dirigenti dell'area medica e sanitaria", fornendo argomenti in favore della tesi secondo cui essa dovrebbe essere esclusa dall'equilibrio in quanto legata soltanto allo stato giuridico del personale dipendente al pari delle altre voci del trattamento economico fondamentale dei dirigenti. La Corte ha precisato però che tale modifica "dovrà necessariamente condurre ad una rivisitazione della disciplina per la costruzione degli equilibri della cosiddetta gestione separata dell'attività libero-professionale intramuraria, in considerazione del segnalato mutamento della natura giuridica e della collocazione sistematica dell'indennità tra le voci del trattamento economico fondamentale dei dirigenti dell'era medica e sanitaria".

Si precisa, inoltre, che l'Istituto ha recentemente adottato il Regolamento relativo all'attività libero professionale con delibera n. 223 del 30 aprile 2024.

Per quanto riguarda il rispetto dei termini di pagamento delle fatture commerciali, si rileva che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 è pari a - 32,33 giorni.

Con riferimento agli importi dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs.9 ottobre 2002, n.231 si precisa che l'Ente non ha effettuato pagamenti oltre le scadenze previste per debiti certi, liquidi ed esigibili. L'Istituto ha anche ottemperato all'obbligo di pubblicare i dati di spesa e pagamenti ai sensi dell'articolo 41 comma 1 bis D.Lgs.33/2013 e s.i.m.

Si allega al verbale la tabella relativa all'Adeguatezza Fondi per rischi e oneri.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

ELENA CUSSIGH

CHIARA OBIT